

Il direttore responsabile
Rosanna De Lorenzo



Un potenziamento di prospettive apre questa nuova stagione di *Lìmen*. Inalterata rimane la sua mission nel suo essere, la rivista, strumento di divulgazione economica, di informazione sulle attività e sui servizi camerati, di valorizzazione del territorio e delle sue specifiche risorse. Si amplia invece il suo raggio d'azione assumendo quel carattere regionale che consente di connotare la sua funzione in maniera più pluralista e coordinata alle politiche di promozione del "made in Calabria, e che vede ancora più coinvolti referenti istituzionali, del sistema produttivo, bancario, scolastico, universitario, sociale, e anche intellettuali e quanti possono assicurare un contributo attivo e propositivo coerente con le finalità della rivista e con le sue potenzialità. E proprio su queste ultime, su quelle non ancora compiutamente espresse, intendiamo concentrarci per ottimizzare un prodotto editoriale già apprezzato nei contenuti e nella veste grafica e verso il quale e intorno a cui si è sviluppato negli anni interesse ed un crescente fermento culturale. Idee e programmi che prendono corpo già a partire da questa prima edizione del 2009 e che sono speculari ad una prassi gestionale della Camera di Commercio di Vibo Valentia improntata ad un'azione di valorizzazione della "calabresità", con avvio e riflesso immediato nel territorio di competenza, ma in una logica di plusvalenze a beneficio dell'intera regione, per concorrere a ricostruire, in termini più ampi e articolati ed in una visione d'insieme, la sua fisionomia e le sue specificità. Le tre sezioni identificative della Rivista -Economia - Arte - Cultura-, in posizione intercambiabile, esprimono funzionalmente tutto ciò, perché rappresentative di risorse fondamentali nei processi di sviluppo di un territorio in continua evoluzione secondo parametri di innovazione e competitività. Coerente "l'Arte" che delimita in apertura ed in chiusura questo numero di *Lìmen*. Abbiamo posto in primo piano, infatti, l'Enciclopedia dell'Arte di Calabria -Ottocento e Novecento- il prestigioso volume realizzato dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia con la puntuale ricostruzione biografica degli artisti dell'epoca, ricca di spunti critici e di riscontri visivi, riservando poi lo spazio monografico di chiusura ad uno dei più grandi artisti calabresi, il patriota garibaldino e meridionalista passionale Andrea Cefaly. Così come nello spazio dedicato all'informazione sulle attività e i servizi camerati il resoconto di Unioncamere Calabria sulla manifestazione fieristica internazionale londinese "La Dolce Vita" affianca le importanti iniziative adottate dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia: i servizi gratuiti alle imprese Gestirete e Archiverete e il prodotto editoriale "Guida nel mondo della finanza agevolata", curata dal responsabile dell'ufficio Studi e Statistica, particolarmente utile alle imprese in una fase di recessione come quella in atto, quest'ultima mirabilmente analizzata nel contributo del dott. Capuano "Dalla finanza all'economia reale: l'impatto della crisi sul sistema Italia". Così come di notevole impatto, ma questa volta in termini positivi, si prospetta nelle sue enunciazioni Il Piano Strategico della Città "Vibo Futura 2015" da cui partire per disegnare la visione e l'immagine della città che si vuole costruire, nella quale e intorno alla quale fervono anche iniziative che trasformano passioni "private" in un pubblico servizio. E' il caso dell'Associazione Aeroclub "Il Grifo" che sull'Altopiano del Poro ha realizzato un'area attrezzata per il volo ultraleggero dall'impiego versatile: turismo, sport, ma anche protezione civile. Una connotazione dinamica del territorio che si ritrova nella cittadina di Soriano, rinomata, tra l'altro, per i mostaccioli, dolci tipici e tradizionali, e per i maestosi ruderi del Convento di San Domenico, un tempo centro di una attiva spezieria. Il ritratto del personaggio è poi riservato a Pasquale Enrico Murmura, il poeta malinconico che inseguì il mito greco.



Camera di Commercio Vibo Valentia

COMMISSARIO STRAORDINARIO
Michele Lico

REVISORI DEI CONTI

Michele Montagnese - Presidente
Massimo Corso
Antonio Cannizzaro

SEGRETARIO GENERALE
Dr. Maurizio Ferrara

Il direttore editoriale
Michele Lico
Commissario Straordinario
Camera di Commercio
di Vibo Valentia



La crisi economica mondiale, partita come crisi della finanza e rapidamente divenuta dell'economia reale, sta producendo cambiamenti strutturali nel sistema economico mondiale. Nessuno poteva illudersi che la depressione dei mercati finanziari e delle maggiori economie occidentali potesse rivelarsi prodotto di una semplice congiuntura negativa.

La recessione economica globale ha assunto proporzioni tali da ridefinire lo scenario economico-finanziario internazionale e, con esso, le dinamiche dei diversi Paesi. In tale prospettiva alcuni tra i fattori di criticità che già interessavano anche la società italiana hanno subito un'ulteriore accelerazione, per arginare la quale diventano indispensabili processi di adattamento, rinnovamento, riposizionamento, quali strumenti di reazione improntati al forte senso di responsabilità delle scelte e a nuovi modelli di governace. D'altra parte una crisi economica non è soltanto un periodo di difficoltà ma anche un'occasione: per riflettere sugli errori commessi, per evitare di ripeterli nel futuro, per rilanciare lo sviluppo a partire da basi nuove, poiché la 'distruzione creativa' delle imprese e dei settori più deboli e inefficienti apre nuove opportunità di riqualificazione e di crescita del sistema produttivo.

Imperativo categorico, dal più vasto ambito mondiale, e per passaggi intermedi, a quello più direttamente locale, è una forte capacità di capire e di agire consapevoli che, oggi più che mai, nei diversi livelli istituzionali, è necessario lavorare attorno ad alcune priorità condivise nell'avvio di nuovi percorsi di ripresa, sviluppo e valorizzazione dei territori. Una fase di recessione economica globale come l'attuale va assolutamente contrastata anche a livello locale, con il concorso e la collaborazione di tutti gli attori economici, sociali e istituzionali. Crediamo che se questo obiettivo sarà raggiunto diventerà poi più facile individuare anche soluzioni appropriate, nell'impresa, nella scuola, nella Pubblica Amministrazione, all'altezza di una nuova stagione di sviluppo che si andrà ad aprire. I problemi con i quali i nostri imprenditori si confrontano quotidianamente sono considerevoli e le imprese in difficoltà chiedono non solo risposte concrete all'emergenza, ma anche interventi di ripresa e rilancio competitivo. Dunque, partendo proprio da questa fase, è necessario creare le condizioni per far nascere le idee innovative e costruire un ambiente adatto per farle crescere. C'è evidentemente "un primo pacchetto" di misure che risponde all'urgenza della crisi, ma questo deve essere accompagnato da interventi che guardano al futuro, perché è chiaro che bisogna pensare non solo a come il sistema imprenditoriale, e soprattutto le PMI, si equipaggiano per attraversare la crisi, ma anche immaginare come riusciranno successivamente a gestire la fase della ripresa. Nodo cruciale, rimane il rapporto con il mondo del credito. L'attuale crisi finanziaria ha determinato un incremento delle difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, soprattutto delle PMI, riflettendo una maggiore selettività nella valutazione delle operazioni da parte del sistema finanziario. Il primo effetto sull'economia reale è che la riduzione dei volumi di credito restringe la domanda globale per investimenti e consumi. Le misure previste per attivare i finanziamenti alle imprese saranno efficaci solo a patto di dare certezza all'entità dei finanziamenti e ridurre drasticamente i tempi di istruzione ed erogazione per renderli effettivamente accessibili. Istituzioni e amministrazioni devono essere pienamente consapevoli del valore sociale dell'impresa, in quanto motore di sviluppo, fattore di competitività e crescita, soprattutto per la comunità di riferimento, con la quale essa interagisce, esprimendone la cultura e il grado di civiltà. Realismo sì, ma anche fiducia e ottimismo come nelle parole del presidente di Confindustria Emma Marcegaglia "Non è il momento di spaventarsi e drammatizzare; adesso è importante mettere in campo delle soluzioni per la crescita e pensare di più all'economia reale, difendendo le imprese e le persone che nelle imprese lavorano"

DIRETTORE EDITORIALE
Michele Lico
Commissario Straordinario CCIAA

DIRETTORE RESPONSABILE
Rosanna De Lorenzo

COMITATO SCIENTIFICO

Tonino Ceravolo
storico

Francesco De Grano
esperto in Politiche di Sviluppo

Giuseppe Fiorillo
arciprete Duomo di San Leoluca

Giuseppe Capuano
economista - Istituto Tagliacarne

Maria Teresa Iannelli
direttrice Museo V. Capialbi - VV

Francesco Cuteri
archeologo - Università Mediterranea - RC

Giacinto Namia
storico

Giuseppe Braghò
esperto storia classica

REDAZIONE
Maurizio Caruso Frezza
Raffaella Gigliotti

PROGETTO GRAFICO
E IMPAGINAZIONE
Francesco Romano

STAMPA
Romano Arti Grafiche
Tropèa (VV)

FOTO
© Archivio Romano Arti Grafiche
© Archivio C.C.I.A.A.
© Art@tica

Direzione e redazione
Camera di Commercio
di Vibo Valentia
tel 0963.294602 - fax 0963.294630
rivista@vv.camcom.it

Registrazione Tribunale
n° 3 del 2006

In copertina:
Domenico Colao
"I miei figli in giardino"
1937 - Olio su tela.

Nel sommario:
presentazione dell'Enciclopedia
dell'Arte di Calabria
ottocento e novecento

SOMMARIO

- 8** Enciclopedia dell'Arte di Calabria - 800 e 900
Uno Scigno di Storia Memoria Identità
- 16** Una "Guida"
nel mondo della finanza agevolata
- 20** La Dolce Vita 2009
made in Italy e italian lifestyle
- 24** Gestirete e
Archivierete
- 28** Dalla finanza all'economia reale:
l'impatto della Crisi sul sistema Italia
- 36** Vibo Futura 2015
Il Piano strategico della Città

- 44** Aeroclub "Il Grifo"
il volo ultraleggero, passione e ... non solo
- 48** I Maestosi Rudereri della "Santa Casa" in Soriano
Prime indagini archeologiche
- 56** L'antica Spezieria
del Real Convento di San Domenico
- 64** I mostaccioli
di Soriano Calabro
- 70** Pasquale Enrico Murmura
Il poeta malinconico che inseguì il mito greco
- 74** Andrea Cefaly
Patriota garibaldino e meridionalista passionale



di Rosanna De Lorenzo

Uno SCRIGNO di Storia Memoria Identità

Il genio e l'estro di grandi maestri e di artisti meno noti per rappresentare colori e saperi di una regione ricca e generosa. La Camera di Commercio di Vibo Valentia pubblica un prestigioso volume curato dal prof. Enzo Le Pera per le edizioni Rubbettino.

L'arte per custodire storia, memoria, identità. Un linguaggio che trova nell'estetica, piuttosto che nelle parole, la forma espressiva per rappresentare luoghi, persone, atteggiamenti, testimoniando, così, in forma autentica ed originale la vita culturale di un periodo, le dinamiche dei valori, le realtà economiche, le motivazioni e la forma etica dei comportamenti.

Un percorso di segni, simboli, cromie variamente combinati che cristallizzano le tracce di un'epoca per consegnarle al futuro senza la mediazione di una memoria sensitiva che i rapidi cambiamenti di oggi, più che di ieri, rendono sempre più distratta e labile. La consapevolezza del valore dell'arte e delle potenzialità che essa ha di documentare aspetti peculiari di un'epoca, rappresentandone figurativamente condizioni umane, sociali ed economiche, ha mosso la Camera di Commercio di Vibo Valentia a realizzare un importante progetto editoriale: l'Enciclopedia dell'Arte di Calabria - Ottocento e Novecento, con una lettura particolare sulla scuola di Monteleone di Carlo Carlino.

L'opera, affidata all'autorevole casa editrice Rubbettino, è stata curata dal Prof. Enzo Le Pera - scrittore, gallerista, collezionista - ed è il risultato di tanti anni di lavoro e di un impegno certosino che hanno prodotto non un mero censimento degli artisti calabresi nei due secoli di riferimento, quanto, e soprattutto, una puntuale ricostruzione biografica ricca di spunti critici e di riscontri visivi per ciò che concerne tecniche e produzioni artistiche.

Un volume corposo, patinato, prestigioso che propo-



ne nelle sue 595 pagine uno spaccato temporale dell'arte calabrese attraverso la presentazione di 619 artisti e 545 tavole a colori. La Calabria artistica dell'Ottocento e del Novecento viene così ripercorsa in ogni sua parte, rappresentando il genio e l'estro dei grandi maestri così come degli autori meno noti, ma non per questo meno creativi e talentuosi.

Tra i più illustri e di più diffusa fama, per citarne solo alcuni ed in ordine sparso, il reggino Umberto Boccioni, il catanzarese Alfonso Frangipane, An-

drea Cefaly da Cortale (CZ), il famoso orafo crotonese Gerardo Sacco, il rimpianto stilista Gianni Versace, Rino Barillari "the King", appunto il re dei paparazzi, protagonista e testimone della Dolce Vita romana così come del moderno gossip; e ancora Silvio Amelio, Pugliese Enotrio, Lorenzo Albino, Pino Procopio, Cesare Berlingeri, Giovan Battista Rotella, Angelo Savelli.

L'Enciclopedia dell'Arte di Calabria - Ottocento e Novecento, un progetto editoriale, dunque, impegnativo e importante realizzato dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia perchè anche l'arte possa trovare sempre maggiori occasioni per essere apprezzata nella sua essenza e, soprattutto, valorizzata come importante risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Un modo per presentare e promuovere, da una diversa prospettiva, i colori e i saperi di questa terra proprio attraverso le opere di quanti hanno saputo mirabilmente darne comunicazione viva e concettuale; e ancora

Nella pagina a fianco, la copertina del volume pubblicato dalla Camera di Commercio. In alto, un momento alla presentazione dell'Enciclopedia dell'Arte di Calabria



per esaltare l'estro e la capacità espressiva di personalità fortemente rappresentative della professionalità e della creatività che la regione da sempre riesce ad esprimere. Un percorso che il Commissario Straordinario della Camera di Commercio Michele Lico ritiene ben programmato e avviato "perchè anche l'arte e la cultura possano essere considerate risorse di grande efficacia nella pianificazione di sviluppo d'area, funzionali a rendere attrattivo il territorio, concorrendo a migliorarne i parametri di vivibilità.

Valenza dell'arte che tanto più può essere colta quanto più essa stessa diventa bene comune e condiviso. Pur se nulla può sostituire la sensazione e l'emozione della "contemplazione" diretta e immediata dell'opera d'arte, l'impossibilità oggettiva di concentrare in un unico luogo ed in uno stesso spazio produzioni artistiche diverse per autore e per differenti periodi temporali, non può costituire alibi per desistere da azioni di sensibilizzazione che della conoscenza degli artisti e delle loro opere ne facciano, appunto, patrimonio comune.

L'Enciclopedia dell'Arte di Calabria - Ottocento e Novecento - si propone allora come una sorta di "museo mnemonico", l'inizio di un percorso che partendo dalla conoscenza degli artisti che hanno segnato l'epoca, prosegue nel comprendere ed apprezzare la multiforme realtà da essi rappresentata e alla quale molti di loro, seppur lontani, sono rimasti fortemente ancorati.

E forti legami con la sua terra ha mantenuto il vibonese Domenico Colao, nonostante i successi conseguiti proprio lontano da essa.

A questo senso di appartenenza si è inteso rendere omaggio dedicandono emblematicamente a lui la copertina del volume con la raffigurazione del dipinto in cui ritrae i suoi figli, una tra le sue opere più intense ed espressive.

L'Enciclopedia dell'Arte di Calabria - Ottocento e Novecento, tra passato e presente, esalta una Calabria positiva, creativa e operosa, vivida di grandi fermenti intellettuali che intorno all'arte hanno saputo costruire processi di

Un altro momento della presentazione del Volume. Il tavolo dei relatori. Da sinistra, Giorgio Di Genova, Fabio De Chirico, Michele Lico, Pasquale Pandullo, Lucio Barbera, Enzo Le Pera.

Enzo Le Pera nasce a Castelsilano (KR) nel 1940. Sposato, due figli, risiede attualmente a Mendicino (CS). Dopo gli studi al Liceo Telesio di Cosenza, consegue la laurea in legge a Napoli, ma più che le aule di tribunale inizia a frequentare gli studi dei pittori napoletani più importanti, Ciardo Notte e Brancaccio. Rientrato in Calabria a Cosenza si dedica all'in-



segnamento nelle scuole medie. Presto, però, avverte che questa attività non corrisponde alla sua vocazione, così come la professione di avvocato che abbandona di lì a poco. Nel 1973 decide di dare sostanza ai suoi sogni e apre a Cosenza la Galleria d'Arte "Il Triangolo" che continua tutt'oggi a dirigere, praticando quello che egli stesso definisce "ozio creativo". Nel 1976 con gli avvocati Vilardo e Addante fonda una casa editrice, le Edizioni VAL, che cura la pubblicazione annuale de L'Agenda della Calabria, di un Codice di leggi regionali e di altre opere sulla regione.

Ma la Galleria d'Arte "Il Triangolo" rimane la sua vera passione, rappresentando un punto di riferimento per l'arte nel centro-sud. Ad oggi ha ospitato oltre 250 mostre personali dei più importanti artisti internazionali (Dali, Dufy) e italiani (Bartolini, Borgonzoni, Cagli, Carrà, Caruso, Crippa, Drei, Fioroni, Guerrieri, Guttuso, Levi, Morandi, Notte, Paulucci, Pozzati, Rotella, Sassu, Tamburi e altri), come anche di molti promettenti giovani pittori.

Nella sua galleria organizza, nel 1981 Prima Edizione del Premio Nazionale Cosenza '81, vinto da Salvatore Fiume, con l'opera "Gatti in amore". Le Pera si interessa particolarmente di pittura calabrese tra Ottocento e Novecento e di arte moderna e contemporanea.

Per molti anni Enzo Le Pera partecipa all'Arte Fiera di Bologna e ad Expo Arte di Bari.

Ha curato cataloghi per Eugenio Galiano, Albino Lorenzo, Spartaco Zianna.

Oltre all'"Enciclopedia dell'Arte di Calabria Ottocento e Novecento", Rubbettino editore, ha pubblicato

- "Mappa degli esperti d'arte e bibliografia degli artisti" 2ª edizione, Ed. Il Triangolo, Cosenza 2008;

- "Mappa degli esperti d'arte", Edizioni Le Nuvole, Cosenza 2007;

- "La Calabria e l'arte, Dizionario degli artisti calabresi dell'Ottocento e del Novecento", Gazzetta del Sud Editore, Messina 2005;;

- "Catalogo degli artisti calabresi dell'Ottocento", edizioni Val, Cosenza 1997, con prefazione di Giuseppe Selvaggi.

Per la sua riconosciuta competenza viene citato, nella bibliografia di vari annuari, volumi d'arte, enciclopedie relativamente agli artisti calabresi:

- T. Sicoli - I. Valente, L'anima e lo sguardo, Progetto 2000, Cosenza, 1997;

- Ottocento Italiano 1998 - 1999, De Agostini, Novara, 1998;

- Ottocento, n. 31, Mondadori;

- Il valore dei dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento, XX edizione (02-03), Allemandi;

- Alfonso Panzetta, Dizionario degli Scultori Italiani, AdArte, 2003;

- Rubens Santoro e i Pittori della Provincia di Cosenza fra Otto e Novecento, edizioni AReS, 2003;

- L'inventario della Regina Margherita di Savoia, Dipinti tra Otto e Novecento a Palazzo Reale di Napoli, Arte tipografica editrice, Napoli, 2004;

- Obras Primas da Calabria, Museu de Arte, San Paolo, 2005;

- Ugo Campisani, Artisti Calabresi, Pellegrini, Cosenza, 2006;

- Catalogo dell'Arte Italiana dell'Ottocento, n. 35, libri Scheiwiller, 2006.

Compare tra l'altro ne "Il dizionario bibliografico geografico storico della Calabria" di Gustavo Valente, vol. VII, Ed. GeoMetra.

riconoscibilità e di dinamismo sociale e culturale.

Come non ricordare, a proposito, il grande maestro Alfonso Frangipane, stimato intellettuale e primo studioso ad occuparsi in modo organico di arte calabrese tra storia e cronaca. Fu organizzatore della prima mostra Calabrese di Catanzaro nel 1912 e delle Biennali Calabresi d'Arte di Reggio Calabria, fino al 1947.

Ma soprattutto comprese e cercò di far comprendere che non ci si poteva limitare alle riflessioni teoriche e alle esposizioni artistiche; occorre anche strutture permanenti dove allestire le mostre e, ancora, dove fare formazione permanente.

Così fondò prima, nel 1920, l'Istituto d'Arte di Reggio Calabria e poi, sempre nella Città dello Stretto, il Liceo Artistico e il Museo Nazionale della Magna Grecia.

Nel 1922 fondò la rivista Brutium su cui scrissero altri grandi quali Corrado Alvaro, Gabriele D'Annunzio, Guttuso, lo stesso Colao. Frangipane è testimonianza ed esempio mirabile ed illuminante di come, anche partendo dall'arte, si possano creare circoli virtuosi di cultura ed economia.

Tanto più nella terra di Calabria dove la consueta associazione e identificazione della stessa con il mare è uno stereotipo riduttivo, così come fortemente limitativo è ricondurre, quasi in via esclusiva, a questa risorsa il suo potenziale di crescita e di sviluppo economico.

E come nel passato, anche oggi la Calabria propone realtà artistico/culturali interessanti, attrattive, innovative. Ne è esempio il singolare progetto, ancora forse poco conosciuto ma di sicuro impatto, realizzato a Mammola, nella Locride, dal grande artista Nik Spatari con la consorte e collega Hirke Maas.

Nik Spatari, nonostante i successi ottenuti in giro per il mondo collaborando con grandi artisti e architetti di fama internazionale, è rientrato in Calabria, ha recuperato un convento certosino del 1100 e ha dato vita al MUSABA - Museo Santa Barbara -, che è parco per l'esposizione all'aperto di grandi artisti internazionali, ma anche laboratorio artistico, biblioteca, videoteca. Un'idea creativa, che muove flussi di curiosi e appassionati, che focalizza interesse sull'arte e sul territorio che la presenta in forma così dinamica ed eclettica, che



propone, soprattutto ai giovani, impulsi e idee positive su cui costruire nuovi progetti e nuove occasioni di realizzazione personale e professionale così come di crescita e di sviluppo territoriale”.

L'Enciclopedia dell'Arte di Calabria Ottocento e Novecento è stata ufficialmente presentata dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia nello storico Complesso Monumentale del Valentianum con un evento di grande richiamo a cui hanno partecipato, tra gli altri, proprio Nik Spatarì, Hirke Maas e l'orafo delle dive Gerardo Sacco.

Di grande prestigio i relatori: Giorgio Di Genova - studioso, scrittore, critico d'arte di fama internazionale; Lucio Barbera - noto professore universitario, giornalista e critico d'arte; Fabio De Chirico - Soppintenden-

te per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici della Calabria, oltre all'autore Enzo Le Pera, al Commissario Straordinario dell'Ente camerale Michele Lico e al giornalista RAI Pasqualino Pandullo.

Il volume, protagonista della giornata è stato anche pretesto per parlare più complessivamente dell'arte nelle sue multiformi espressioni e nella sua duplice valenza di materializzazione di genialità e, appunto, di moltiplicatore di attrattività per uno sviluppo integrato del territorio. Già, ma che cos'è l'arte? “Alzi la mano chi sa

In alto, in primo piano da sinistra il Prefetto di Vibo Valentia Ennio Mario Sodano, il Sindaco della Città Franco Sammarco, il Maestro Orafo crotonese Gerardo Sacco.
Nella pagina a fianco gli artisti Nik Spatarì e Hirke Maas.

cos'è l'arte” E' la provocazione lanciata dal prof. Giorgio Di Genova.

Per l'estroso critico l'arte non si identifica con l'oggetto della contemplazione ma con la sensazione che questo riesce a trasmettere, “per cui non si può dire di un'opera che sia oggettivamente brutta o viceversa bella quanto piuttosto espressiva o meno.

L'arte è un linguaggio che a volte può apparire ermetico altre invece travolge in tutta la sua loquacità.

Ecco perchè, per comprenderla, così come si fa per imparare una lingua straniera, bisogna studiarla, studiarne il linguaggio, considerando tanto i grandi maestri così come quelli meno noti.

Oggi - secondo Di Genova - non si può parlare di vere e proprie scuole artistiche territoriali, come negli anni '30 e '40. Gli scambi culturali hanno affievolito le connotazioni regionalistiche; ci sono sicuramente artisti più radicati nel territorio, ma tanti altri sono riusciti ad arricchire di lessico nazionale e internazionale l'idioma conterraneo”.

L'arte, dunque, per essere amata deve essere compresa, quindi studiata.

E per prof. Lucio Barbera “l'encomiabile lavoro di Le Pera può rappresentare il punto di partenza per approfondire la conoscenza di un patrimonio artistico di una regione, la Calabria, che forte di grandi capacità e genialità, ha saputo e sa coniugare la cultura classica con una straordinaria vocazione per la sperimentazione e la

ricerca, mostrandosi capace di confrontarsi e di imporsi nella sua originalità e autenticità”.

Un patrimonio quello calabrese che vanta tesori di inestimabile valori dal punto di vista storico, artistico, etnoantropologico e che, esorta il Soprintendente Fabio De Chirico, è importante preservare, custodire, rendere fruibile proprio per fare dell'identità territoriale bene comune.

La Camera di Commercio di Vibo Valentia su questo fronte intende fare la sua parte, anzi è già da tempo operativa con azioni ben definite: la rivista *Limen - Economia Arte Cultura*, il recupero e la riqualificazione di parte

del complesso monumentale dello storico convento domenicano del Valentianum per il trasferimento, oramai in fase di completamento, della sede istituzionale dell'Ente; la pubblicazione dell'Enciclopedia dell'Arte di Calabria - Ottocento e Novecento, e, nell'immediato futuro, l'istituzione del Premio *Limen Arte* e la costituzione

della prima Pinacoteca provinciale.

L'arte, dunque, come percorso metodologico dove l'approccio contemplativo dell'estetica, della forma, è naturale preludio all'irrinunciabile approfondimento cognitivo dei poliedrici saperi e degli intramontabili valori espressi attraverso segni, simboli e cromie; una chiave di lettura privilegiata per accedere all'insita e insita e multiforme attrattività di storia, memoria, identità.

